

## **Gruppo di Studio per Body Scanner – Comunicato stampa**

Il Consiglio Direttivo ha assunto, in data 12 febbraio 2010 la seguente deliberazione:

*“Il CD delibera la costituzione di un Gruppo di studio ANFeA avente il compito di preparare, sulla base della letteratura e delle informazioni anche commerciali esistenti, un Rapporto sulle caratteristiche delle apparecchiature attualmente disponibili, in particolare per quanto riguarda la dosimetria e i possibili effetti biologici delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti associate all’impiego di tali apparecchiature. Si chiede al Gruppo di concludere i lavori entro sei mesi.”*

Il 19 febbraio 2010 è stato inviato il seguente comunicato stampa:

*“L’ANFeA, Associazione Nazionale Fisica e Applicazioni, che rappresenta molte centinaia di Fisici operanti in tutti i settori del mondo produttivo (Ricerca, Insegnamento, Industria, Economia, Ambiente e territorio, Salute), ha costituito un Gruppo di studio per la preparazione di un Rapporto che illustri in maniera obiettiva e scientificamente attendibile la problematica connessa ai livelli del campo elettromagnetico (radioonde, microonde, infrarosso, ultravioletto, raggi X, raggi gamma) e della loro incidenza sulla salute umana.*

*I livelli EMF (electromagnetic field) sono in continuo aumento a causa dello sviluppo tecnologico e del moderno stile di vita. Conseguentemente crescono l’esposizione alle diverse sorgenti di radiazione e la giusta istanza sociale di conoscenza sui possibili effetti biologici da essa indotti. Dopo la preoccupazione per gli elettrodotti a bassa frequenza, le onde radio e i telefoni cellulari, è di questi giorni la preoccupazione per i Body scanner che ha suscitato dichiarazioni, interviste e articoli di stampa talvolta fuorvianti o addirittura non scientificamente corretti.*

*Con questa iniziativa l’ANFeA intende porsi quale interlocutore indipendente a disposizione di quanti lo desiderano (autorità, stampa, pubblica opinione) in merito alla problematica dei livelli di EMF e dei loro effetti sulla salute umana.”*